



Benemerito della Fotografia Italiana

Via Dante, 47/49 20090 Cesano Boscone (Mi)

SITO: [www.cizanum.org](http://www.cizanum.org) - E-MAIL: [cizanum@libero.it](mailto:cizanum@libero.it)

Tel. 3391392457

---

Mostra fotografica di

**Adelio Bajardi**

# MILANO IN BIANCOENERO



## Inaugurazione:

**Domenica, 6 ottobre 2013 - ore 11.15**

Spazio espositivo di Villa Marazzi  
Via Dante, 47 - Cesano Boscone (MI)  
(seguirà rinfresco)

## Apertura della Mostra

dal 6 al 20 ottobre 2013

Giovedì e Venerdì: dalle 17.00 alle 19.00

Sabato e Domenica: dalle 10.30 alle 12.30 - dalle 17.00 alle 19.00

**Ingresso libero**



Benemerito della Fotografia Italiana

Via Dante, 47/49 20090 Cesano Boscone (Mi)

SITO: [www.cizanum.org](http://www.cizanum.org) - E-MAIL: [cizanum@libero.it](mailto:cizanum@libero.it)

Tel. 3391392457

Ad un primo fugace sguardo le fotografie di Adelio Bajardi possono sembrare "soltanto" belle immagini, ma non si può fare a meno di venire immediatamente catturati dall'ottima composizione, dall'intensità della luce, dall'armoniosità dei toni e delle forme.

Milano offre tantissimi spunti fotografici ma è tutt'altro che facile da ritrarre; per svelarsi davvero questa città sembra aver bisogno di uno sguardo capace di penetrare le cose, di saperle interpretare anche al di là della loro parvenza.

A quel punto non è più il nostro sguardo che si posa su quelle immagini, ma lo sguardo di Adelio: è la sua esperienza che ci parla, vediamo e sentiamo nelle immagini il suo amore per Milano, la sua città.

Dice di Milano lo scrittore Carlo Castellaneta *"Per me è il suo perenne mutare, la sua facilità nell'importare novità e poi nello sbarazzarsene. Ogni decennio ora in meglio, ora in peggio. Ma ferma non sta mai. Una febbre di rinnovamento la divora da quando è nata..."*

Questa Milano è tutta nelle immagini in bianco e nero di Bajardi.

Un'attenta organizzazione grafica, la sapiente scelta dell'inquadratura e l'esclusione del superfluo sono alla base del suo linguaggio fotografico che combina perfettamente la propria abilità tecnica (prima in analogico e oggi in digitale) con la voglia di emozionare e di emozionarsi.

**Adelio Bajardi**, milanese, classe 1932, ha sempre vissuto e lavorato nella città meneghina, che lo ha visto,

ancora giovanissimo, a caccia dei suoi primi scatti armato di una vecchia Voigtländer

Erano gli inizi di una grande passione.

Una passione alimentata da una spiccata capacità di osservazione del quotidiano, tesa a rendere straordinario l'ordinario, attrarre l'insolito da ciò che è comune.

Milano è da sempre il soggetto preferito di Bajardi che però ha dimostrato la propria abilità anche in numerosi racconti fotografici realizzati all'altro capo del mondo; un talento puro che ha saputo esprimersi ad alto livello con la fotografia analogica (ha sempre trattato personalmente lo sviluppo e la stampa) ed ora con quella digitale.

Il piccolo segreto di Bajardi? Saper guardare con occhi diversi i luoghi, gli oggetti, le persone di ogni giorno, saper "vedere" come una macchina fotografica.

**Per informazioni**  
**[cizanum@libero.it](mailto:cizanum@libero.it)**  
**Tel. 3391392457**



Benemerito della Fotografia Italiana  
Via Dante, 47/49 20090 Cesano Boscone (Mi)  
SITO: [www.cizanum.org](http://www.cizanum.org) - E-MAIL: [cizanum@libero.it](mailto:cizanum@libero.it)  
Tel. 3391392457

---

Mostra fotografica di  
**Adelio Bajardi e Silvio Bentivegna**  
**Storie di tram**  
Inaugurazione:

**Domenica, 8 ottobre 2000 - ore 11.15**  
Spazio espositivo di Villa Marazzi Via Dante, 47 - Cesano Boscone (MI)

**Apertura della Mostra** 8/21 ottobre 2000  
Venerdì: dalle 17.00 alle 19.00 Sabato e Domenica: dalle 10.30 alle 12.30 - dalle 17.00 alle 19.00  
**Ingresso libero**



# Storie di tram

8/21 ottobre 2000

Binari, che ora si incrociano, ora corrono all'orizzonte in parallela solitudine E tram, tram meneghini oramai al capolinea, custodi di tempi lontani e tram di oggi, in momenti inconsueti di riposo o di vita quotidiana.

Le foto di Bajardi e di Bentivegna ora sono pervase dal silenzio, ora si animano.

Sembra di sentire lo sferragliare che le percuote, quei passi affrettati, quel saliscendi veloce. Perché gli autori danno voce a questi soggetti con tutto il loro carico di vita.

Chissà quante nebbie hanno attraversato.

Quanti sogni, quanti segreti, quanti mestieri hanno scorrazzato su e giù per Milano.

Riusciamo perfino a cogliere architetture inaspettate, bizzarrie geometriche.

Foto che nascondono, dietro l'apparente semplicità, uno studio attento delle inquadrature dove nulla è lasciato al caso: ogni particolare è cercato per capire l'immagine di significati e suggestioni.

Gli autori hanno così evitato il rischio di cadere nel déjà'vu: il loro punto di vista rende l'ordinario finalmente diverso.

Ci dice che il tempo trascorre. Ci suggerisce riflessioni su quei momenti di vita che ogni giorno scivolano via davanti a noi e di cui forse abbiamo solo una debole percezione.

Francesco Giampà